LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca Cittadina

Torino per i profughi delle terre invase

Un nuovo alto dovere di pietà e di solidarietà umana, d'assistenza, di conforto, di amore si affaccia oggi alla cittadinanza torinese. Dalle terre invase dal nemico giungono a torme i poveri profughi: sono donne, bimbi, vecchi, uomini privi d'ogni risorsa e d'ogni protezione, laceri, abbattuti dalle asprezze del viaggio tormentoso, che hanno abbandonato le proprie case, il proprio lavoro, i propri averi, sotto l'onda irrompente del nemico o per ordine ragionato militari. Sono fratelli improvvisamente piombati, come in un tragico sogno, nello squallore, nella miseria, allacciati ancora alle terre dove nacquero e vissero onestamente dalle più sante memorie e dai più umani sentimenti. Torino, sempre generosa, sempre alla testa d'ogni civile opera d'assistenza, confortata queste nuove sciagure e dare il proprio cuore, pure della sua generosità e del suo patriottismo mai smentiti.

Iermattina, alle 9, convocati dal sindaco senatore Frola, ha avuto luogo una riunione di assessori e di alcune rappresentanze cittadine per una cordiale d'idee e di propositi sul problema dell'assistenza da dare ai profughi. E' stato deliberato di aprire un'unica sottoscrizione pubblica per offerte in danaro e in materiali e la costituzione di parecchi gruppi di signore, ognuno dei quali sarà incaricato particolarmente della cura di un dato numero di profughi. Il Municipio di Torino assumerà da oggi direttamente il nuovo nobilissimo compito di fraterno soccorso al sopravvenuti poveri fratelli.

* *

Il Sindaco ha pubblicato oggi il seguente manifesto: « *Concittadini!* Oggi Torino deve adempiere un dovere urgente, imprescindibile, quello di accogliere, alleviare, consolare le tutte i molti possibili i suoi fratelli che, costretti dalla irruenza nemica ad abbandonare con indicibile strazio e dolore le loro case, le loro sostanze, i loro focolari, trovansi ora qui.

« Gli aiuti devono essere pronti ed efficaci.

« Occorrono cobelli, letti, suppellettili, indumenti, alcuni.

« Torino non mancherà all'appello: tutti, in proporzione delle loro forze, porteranno il loro obolo, pegno d'amore, dovere di italiano, dinanzi alla grande sventura tutti concorrano e Torino darà pure in questa occasione la prova di essere sempre altamente patriottica, altamente benefica. » Torino, dal Palazzo Comunale, 4 novembre 1917. - Il Sindaco: *Secondo Frola* ».

Le sottoscrizioni ed i versamenti delle somme si ricevono presso le Direzioni dei giornali cittadini quotidiani e presso la Tesoreria Civica e saranno tutti effettuati presso la Cassa di Risparmio. Le offerte di locali e di prestazioni d'opera saranno indirizzate al Municipio (Gabinetto del Sindaco). Le offerte di letti, lenzuoli, suppellettili all'Ufficio Economato del Municipio ed alle Sezioni municipali di Polizia.

Il Sindaco conte senatore Frola ed il Prefetto comm. Taddei, accompagnati dal signor Cocchi, capo del Servizio municipale per i profughi e dal consigliere di Prefettura tenente Nasoni, capo del Servizio Prefettizio per i profughi stessi, hanno visitato oggi la maggior parte dei locali destinati al ricovero dei profughi. Essi hanno esaminato lo stato delle cose per ossi miglior provvedimento ed hanno sentito molti dei profughi medesimi, che verranno adottate tutte le possibili disposizioni a loro vantaggio e prendendo nota dei desideri, speciali esortesi. Le persone intervengate si dimostrarono riconoscenti a Torino.

Oblazioni e proposte

L'anzello lanciato dal Comune ha trovato già lusinghieri consensi. Abbiamo ricevuto fari stesso le seguenti offerte che passeremo alla Tesoreria comunale:

Società Mortiondo e Gariglio 1, 900; cav. Ettore Morionda, 500; ing. Francesco Sincero, 500.

Il pinettiere Fevlos Giovanni di scrive:

« Avrei una semplice proposta da fare, specialmente alla mia classe. Siamo in Torino circa 400 proprietari fonti. Proporrei che ciascuno offrisse due chilogrammi di pane al giorno con la frugenza sino a tutto dicembre. Un'automobile dovrebbe passare a ritirare il pane ai pinettiri e sarebbero così circa 8 quintali che i comitati la città ai arrebbero di poi da acquistare. Naturalmente chi volesse offrire di più tanto meglio ».

Seguendo la Cronaca

LE AUTORITA' MEDICHE

più competenti raccomandano caldamente una terza di *Sedobrol* « Roche » contro i disturbi di sistema nervoso, sofferte d'insonnia, nevrastenia, emicrania, disturbi nervosi, delle donne e del cuore. Prendete il Sedobrol « Roche » che vi ridarà la calma ed il sonno, col desiderato riposo.

Il Sedobrol « Roche » si può prendere come brodo o come condimento dei cibi. Si prepara di granulati dalle imitazioni. Il Sedobrol « Roche » si vende in tutte le farmacie in fialine originali da 10, 20, 60, 90 tavolette a L. 2.50, 5, 8.50, 12.50.

Alla Casa delle Stoffe

in via Roma, 41, continua l'affluenza dei torinesi che amano vestire bene ed a prezzi non proibitivi. *Pelerets* nei impermeabili per uomo e signora; *cappotti* e *pellicciati* per ragazzi; *stoffe per uomo e per bambini* e *mantelli* da signora, si vendono a prezzo fisso irreducibile.

Via Roma, 26

angolo via Bertesseando: liquidazione a prezzi irredibilmente ridotti, di maglierie, biancherie, maglioni, passamontagne, guanti, sciarpe, ombrellerie, ecc. ecc.

I Divertimenti

"MATER DOLOROSA,,

Dramma in 4 atti di Abele Gance

Oggi al SALONE GHERSI

Abele Gance è uno dei maestri francesi della nuova in scena ed è insieme l'autore di questo commoventissimo, il maestro, al quale la grande Casa editrice ha dedicato cure eccezionali. Lieto infatti, sorpassa in portata qualsiasi altra film. Con una nuova formula d'arte, Abele Gance ha saputo ottenere nell'arte sua la sua unità psicologica e morale. A chi bisogna aggiungere l'interpretazione meravigliosa di Gravet, noto per le sue parti di Parigi, e di Emmy Lynn, notevole per effetti originali di chiaroscuro che mutano in valore il gioco magnifico di tutte le sue bellezze.

Il successo è tale, abbiamo a più persone di dover ripetere la parte che a destare i più nobili sentimenti umani. La nella moglie di un celebre pittore, che ha sposato per ambizione, trascurata dal marito, tutto preso dalla sua scienza, in un momento di smarrimento, di passione e di fatta, prende in compagnia di fuggire con lui. Ma per questa la tentazione, in principio battagliera, a breve è intensa, e la donna desiste ogni si rifiuta. L'umiliazione della donna per la sterilità dell'amore la trascina allora ad un atto di violenza contro se stessa. Ma il pittore s'interpone, ed il colpo di rivoltella partito colpisce del bambino, che, morente, scrive in ritrovati una lettera per far credere al disgraziato pittore. Il strazio della protagonista commoverà, e gli spettatori potranno vedere ieri, al *Salone Ghersi*, l'interessantissimo film.

Al "MAFFEI,, Mercoledì 7

Serata a totale beneficio dei profughi

In essa si produrranno i numeri che si ritengono, dopo un grandissimo successo, e che anche stasera si replicano, e cioè: 1° Fabrini, Amato e Carlo, Fiorini, Don Abuzer, Tito Arianna ed altri 15 numeri brillantissimi.

Una grande premiere
Oggi "Francesca Bertini,, nel "Processo Clemenceau,, al *Cinema Ambrosio*

Continua la storia d'amore dello scultore e della contessa polacca. La loro luna di miele fu un inno di passione e di bellezza. Lo scultore vi si inspirò per il suo capolavoro: *La Danzatrice*. Un giorno, però, la felicità finì bo tanta sete. Vanini a prendere del latte fresco dalla vicina di fattoria d'argento « Vedi quale meraviglioso motivo di statua o di ». E Pietro Clemenceau narra, nelle sue « Memorie »: « Così nacque la più famosa delle sue sculture. Senza dubbio la fece la donna mia moglie, da quel momento, fu la mia unica modella di nudo. Realizzai la chimera di Pigmalione, modellando la mia sposa, la donna e la statua ». La loro unione fu benedetta dalla nascita di un bimbo, Jacques, e di due anni. Ma, nervosa con eccesso di lusso, si annoiava nell'ombra pace della famiglia. E disgraziatamente la sta formata di Polonia accompagnava dal Principe Azzurro, sentendo il rivoglio una dolce antica ridanzata. Ira resistè, ma finì per cedere alle seduzioni della ziu. Pietro Clemenceau è, dal caso, avvertito della sua sventura: la prima rapidità è inevitabile. Il principe vi trova la morte; ira scomparse, l'artista si rifugia a Roma.

Il fascino della sirena

Ma ira ritorna, più bella è trionfatrice che mai, ritorna sulla *Ville Lumière* per il fascino di un sovrano. E il suo lusso e la sua bellezza sono tali che stupiscono Parigi, non facile a stupire. Pietro Clemenceau rivede la sua donna ed è ripreso dal fascino onnipotente della sirena. Scrive: « Ben queso le sue notti divorano tormentose, con la sensazione di ira... La odiavo e la desiderava... Avrei voluto uccidere e baciarla... » E si rivedono. Egli la vorrebbe uccidere, ma cosa può fare, ma con qualche potrebbe difendersi ed esclama: « Hai visto? Ho gettato l'arma perchè non si tomo. Tu m'ami, io l'adoro! Sono stata folle, cattiva, per nolla, per smania di lusso e di ambizione. Ma non ho amato sempre che te, Pietro... Perdonami e prendimi così qual sono... Odiosa e irresistibile, perfida e compassionevole. Ed egli cede. » Andiamo lontano, ira, col nostro bambino: ma non profondo, trascinato indefeso. Ma, per la sua ragione si ribella ed egli rieptiega la tragedia ira così: « Ma, ricomprisiata le mie ragioni, pensai che se quella donna seguitava a vivere, il suo potere era tale che avrebbe fatto di me il più miserabile e il più abbietto degli uomini... » M'ami, Ira? » « Taciono, Pietro! » Volli dare l'ultimo bacio... e l'uccisi! »

Questo è il magnifico dramma d'amore del quale al inizione oggi la rappresentazioni al *Cinema Ambrosio* la Dobrowska e la *Francesca Bertini*, lo scultore Clemenceau è *Gustavo Serena*.

La messa in scena è un capolavoro d'arte, di ricchezza e di buon gusto della *Caesar Film*.

" MASCHIACCIO ,,
di A. GENINA e della "Casa Ambrosio,, da oggi al "Cinema-Teatro Vittoria,,

Riscoperta dell'ora la pubblicazione fu sorpresa del soggetto, dello svolgimento impensato, degli episodi saporiti. Un lavoro di A. Genina non lo si riassume. La sua tavolozza è un tale stolgorio di colori, che solamente la visione diretta può dare le sensazioni precise voluttuose che l'autore si riproponete.

Maschiaccio è l'originale personaggio di una strana ed interessante commedia cinematografica, che la grande interprete di *Lucciole*,

FERNANDA NEGRI-POUGET

si è ingaggiata per la prima volta dallo schermo. E quando il pubblico vedrà questa attrice in certi atteggiamenti mascolini, capirà che cosa significhi per lei « sì è impegnata ». La vediamo perfino giuocare al « football » in non sappiamo se *forward* o *half-back* in una squadra di campioni! Naturalmente, dato l'autore che la ha creata, non è chiaro che animo, *Maschiaccio* alterna, al rito più aperto, l'imperitanza più insensata, la serietà più intima. In fondo, però, questi suoi strani atteggiamenti non sono che l'arrivo di un carattere, e dispetto carattere di ragazza viziata; *Maschiaccio* nella vita non è che... una donna la quale ama, Questa sua stranezza, fina non trovi più essenza femminina, che avrebbe colmato il gioco di quel suo vezzo, ci è un bravo notaio, e forsanche la sua corte celeste. Ma invece la felicità di Francesca Bertini, *Maschiaccio* finisce come tutte le epavalde della vita..... la dove avrebbe dovuto cominciare. Una serena rimuginanza è passato, prefisa alla ricerca, non perto di buon gusto, di cogliere la vita e di farne vedere di carne ai suoi più prossimi contemporanei. Tra i quali, in ammirerà il pubblico che incontrerà ed accorrere, da oggi, al *Cinema Teatro Vittoria*, ad ammirare la bellissima film.

Continuano le repliche
di "Treno di lusso ,, di U. Notari al CINEMA ROYAL

Il successo di questa film di Umberto Notari è stato realmente grandissimo, e continuando ieri, un'insistenza sorprendente con un affollamento di avere nei vestibolo. Quanti - anche - quante persone non poterono trovar posto! e come rinvece la lettera? Esso, come è noto, è il rinvenuto di tre romanzi del Notari: « *Quelle di amore* » « *Fermina* » e « *Treno di lusso* », ed è stato messo in scena dalla *Cineria* di Bonnard.

Leda Gys e Mario Bonnard

sono i due principali interpreti della grandiosa film in 5 atti, ed entrambi vennero assai apprezzati. Leda Gys, più bella che mai, ha delle scene di una drammaticità sorprendente. Perchè tutti possano ammirare l'eccezionale lavoro, la direzione consente a mantenere in programma ancora per pochissimi giorni.

"ADDIO, AMORE!,, di Matilde Serao allo "SPLENDOR ,,

Oggi, *premiere* di « *Addio, amore!* », il noto romanzo di Matilde Serao, protagonista Mary Rayma Riva. I prezzi per questa film eccezionale sono i seguenti: *Galleria L. 1,50 — Prime posti L. 1 — Secondi posti L. 0,50*. Valevoli gli abbonamenti, negando l'aumento del prezzo.

Il fieno e gli stabilimenti ausiliari

Dal Comitato di mobilitazione industriale riceviamo: « Venerdì scorso, alla Commissione centrale insieme di Roma, numerose e contrie operaie di fico occorrono per l'approvvigionamento dei quadrupedi addetti ai trasporti, ai reparti stabilimenti ausiliari. In Italia, il numero delle Armi e Stabilimenti avvertì, per forma degli interessati, che la indetta Commissione centrale non può assolutamente concedere alcun quantitativo del fieno richiesto, rappresentando esso il fabbisogno assolutamente indispensabile per il Esercito. Siccome però la quantità reperibile non può essere che a una parte della produzione nazionale, la maggior parte della quale viene requisita lasciata libera pei bisogni dei vari servizi di interesse pubblico, occorre che gli stabilimenti ausiliari si diano cura di cercare, nella zona della propria ma di attività e della Provincia se occorre, quantità che loro occorrono, fino a tutto, per ciò, non riuscisse temporaneamente ad interessi con difficoltà, potranno rivolgersi, a mezzo di questo Comitato, alla sudetta Commissione centrale, la quale, nei limiti della quota concessale dall'art. 1 del Decr. Luogotenziale 21 luglio scorso, provvederà alla richiesta fino ad due quintali di fieno ».

Un comunicato della Commissione per gli esoneri

In risposta ai quesiti ricevuti, a questo Ufficio, si informa che la Commissione esoneri di via Cernaia, 32, 34, 36 già comunicate ai richiedenti personale prima del 31 ottobre 1917. La stessa ha provveduto così due esoneri ai richiedenti. Dato interessate delle esonerabilità concesse, Quella Dite, che non avessero ancora avuto, entro il 5 corrente tale comunicazione, dovranno ritenere i propri dipendenti come non esonerabili. La comunicazione definitiva al riguardo sarà fatta pervenire alle Dite stesse al più presto possibile.

Incendio

Nell'Officina della Società Editrice Carcheme illustrate è scoppiato ieri mattina un incendio repente dai pompieri in un'ora di lavoro. La Società riportò un danno di 5 mila lire.

La Grande Lotteria

Nuovo elenco di doni:

- **La legge**, statua in bronzo, del Moreau, offerta dall'on. Edoardo Daneo, deputato al Parlamento.
- **Ricco cofanetto** e tagliacarte, in metallo dorato, offerto dall'on. Giuseppe Bevione, deputato al Parlamento.
- **Il Pellegrino della Mecca**, statua in bronzo, offerta dal cav. uff. Cesare Colombati, consigliere della Camera di Commercio.
- **Gran coppa in porcellana di Sèvres**, con piedistallo in bronzo, offerta dalla signora Stelle Luigi XVI, offerto dalla signora Maria Torino.
- **Braccialetto in oro con cinque granate**, offerto dalla signora Adele Vercellone Rubo.
- **Dodici casse di bottiglie di vermouth**, contenenti 12 bottiglie ognuna (12 premi), offerti dalla Casa Martini e Rossi.
- **Tardo Autunno**, grande quadro del pittore Giuseppe Fernandi, offerto dall'Autore.
- **Servizio per sei persone in cucchiaini di argento**, offerto dal signor Elia Fin.
- **Ricco vaso giapponese**, offerto dal comm. Celestino Vignolo-Lutati.
- **Giardiniera in metallo argentato**, offerto dal signor Norina Sallio Marsengo.
- **Lampadario a fiamme** con cinque fiamme, con lampada centrale a saltscendi, offerto dalla Ditta Ing. Valabrega e C°.
- **Sette da birra in maiolica per quattro persone**, offerto dalla marchesa Amalia d'Incisa e Camerana.
- **Due vasi portafiori antichi, in porcellana, con doratura**, offerti dalla signora Eugenia Casalegno Aprile.
- **Elegante vantaglio in avorio con patti dipinti - Altro ventaglio antico sete con paglietto d'oro montate in cornice dorata**, offerti dalla signora Maria Ceccarelli, Console di Russia.
- **Ricco necessaire da scrivere, offerto dal signor** Leopoldo Belzemno.
- **Tavolo da due piani, di vetro**, offerto dall'Istituto Rosa.
- **Grande orazzo montato « Madonna Immacolata »**, offerto dalla signora Giuseppina Lin-Lova vedova Borella.
- **Servizio posate in argento, per dodici persone**, offerto dalla baronessa Fausina Ayre Vetti.
- **Primavera**, statua in bronzo, di Vander Stezelen, offerta dal cavaliere del lavoro Giuseppe Ceriana.
- **Portaoggetto in cuoio con ornamenti a sbalzo**, offerto dalla signora Antonietta Ceriana.
- **Un quadro acquarello del prof. Celestino Salvestrini**, offerto dall'Autore.

Le disgrazie tramviarie.

Le quindicenne Fogliata Bianca, ad scendere da un tram in moto della linea Barriera Orbassano riportò la distorsione del piede destro. Sul Corso Vittorio Emanuele II, guaribile in 20 giorni.

— In via Valperga Caluso un tram dell'Azienda Municipale urtò contro un carro trainato da un cavallo sbalzato sul marciapiede: certa vedova Perotti d'anni 51 ch'era sopra il veicolo ed il conducente Cogrizi Pietro di anni 18 furono sbalzati sul selciato riportando lesioni guaribili in 19 giorni, mentre la donna venne ricoverata con prognosi riservata tremendo abbia riportato la frattura della colonna vertebrale.

Stato Civile di Torino

4 novembre 1917.

NASCITE 18, di cui 8 maschi e 10 femmine 8.

MATRIMONI: Costa Vincenzo con Rebile Bradamante — Leone Giuseppe con Ravera Maddalena — Pecoraro Luigi con Sacco Claudina — Rubei Francesco con Falcone Maria — Ferrero Emilio con Bugelli Ida — Giuliani Renato con Vettia Rosa — Nicola di Rabbiati Carlo con Engstfried Anna.

MORTI: Reisramo Emilia ved. Cisilli, d'anni 71, di Torino, casalinga.

Bergia Angela fu Michele, id. 84, di Collegno, falegnamesca.

Comaglio Giovanni fu Angelo, id. 89, di Torino, sellaio.

Janesio Gregorio di Rocco, id. 20, di Stalletti, soldato in riposo.

Cerutti Pietro di Giuseppe, id. 83, di Etrechiso, sellaio fu Giuseppe.

Truffo Giovanni, id. 50, panettiere.

Pesce Pietro, id. di Rifchenate, pensionato, via Carlo Boggio, 20.

Orsetta Maria ved. Morello, id. 68, di S. Mauro Torinese, casalinga, via Scarlatti, 15.

Gindet Teresa Regina Sara, id. 16, di Torino, maestrina, via Principi d'Acaja.

Rugiero Maria ved. Michela, id. 74, di Venaria Reale, manovale, corso Regina Margherita, 164.

Ina Domenico di Carmine, id. 6, di Argiro, sedaio automobilista.

Prengo Giovanni fu Vittorio, id. 15, di Alba, meccanico, via Madama Cristina, 71.

Bonadonna Giuseppe fu Luigi, id. 22, di Cornale d'Alba, negoziante, via Po, 27.

Pulcerati Anna nubile Parino, id. 26, di Russelano, casalinga, via Lanzo, 99.

Monti Paolo di Giuseppe, id. 41, di Torino, ingrandato.

Calcagno Vincenzo di Gandolfo, id. 18, di Calatafimi, sellaio.

Morti in altri comuni id. id.

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 10; negli ospedali, istituti, ecc. 16.

Il bajo Thys vince il Giro di Lombardia

Milano, 4, notte.

Alle ore 8.10 di stamane è stato dato il segnale di partenza in corso Sempione a 50 corridori del Giro ciclistico della Lombardia svolto sul percorso Milano, Varese, Brinzio, Varese, Como, Erba, Lecco, Milano (Km. 205). La gara, alla quale oltre ai migliori corridori italiani, concorrevano il belga Thys ed i francesi Pelissier e Duserel, è stata interessante. La salita di Brinzio ha diviso i corridori di testa in due gruppi, il primo dei quali non è stato più raggiunto. Questo era composto di Torricelli, Lucotti, Thys, Pelissier, Duserel, Belloni e Sivocci, i quali ultimi due rimasero poi staccati. Il vantaggio preso dai primi cinque corridori fu di quattro minuti che non venne più colmato da Belloni, Sivocci, Pelé, Gremo ed Azzini, il quintetto rimasto indietro, rimanendo sino alla fine ad un minuto circa dal gruppo. La corsa si è portata decisa nella seconda metà del percorso. Ecco l'ordine Thys riportava una sola traditione. Sono stati di arrivo: 1.o Thys Filippo, belga, alle ore 8.15, impiegando ore 7 e due primi e compiere i 205 chilometri del percorso ad una media oraria di chilometri 29,145; 2.o Pelissier Henry, di Parigi, ad una ruota; 3.o Torricelli Leopoldo, di Torino, a 4 di lunghezza; 4.o Lucotti Luigi, di Vogherà, ad una lunghezza; 5.o Duserel di Elampes; 6.o Belloni, di Milano, alle 8.15; 7.o Gremo Angelo, di Torino, a 4 lunghezze; 8.o Pelé Romeo, di Milano, primo dei distaccati; 9.o Sivocci, di Milano; 10.o Gherzengo, alle 15.15; 11.o Ferrario Ruggero, primo dei distaccati di 5.a categoria; 12.o Ferrario Alfredo, di Milano; 13.o Rondelli Pietro, a 2 lunghezze; 14.o Bertarelli, alle 15.45.

Gli spettacoli d'oggi

POLITEAMA CHIABELLA (Proprietà F.lli Chiarella) Grande Compagnia Stagione Lirica — Ore 20.30: Il Trovatore, opera in 4 atti, di G. Giordano. — Ingresso L. 5.

TEATRO CARIGNANO (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Ruggeri — Ore 20.30: Il Cuore Nero, commedia in 3 atti, di Caillavet e Flers. — Ingresso L. 4.50.

TEATRO GAZZERA (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Virgilio Talli-Melato-Betrone. — Ore 20.45: I Transatlantici, commedia in 4 atti, di Hermant. — Ingresso L. 4.50.

TEATRO ROSSINI. — Compagnia Testa-Scotti. — Ore 20.45: Le margherite d'Gavérot. — Ingr. L. 0.60.

TEATRO SCRIBE (Gestione F.lli Chiarella). — Compagnia Renzi-Gabrielli. — Ore 20.45: La ballerina del secondo piano. — Ingresso L. 0.60.

TEATRO GIANDUJA. — Riposo.

TEATRO MAFFEI — Grandi Spettacoli di Varietà.

VARIETÀ ROMANO (Propr. C. Amore) — Spettacoli primari dalle ore 21 - Festivi 15.30. — Ingr. L. 1.

TRIANON - Spettacoli varietà continuati: Ore 13-22.

VARITYA TRIS. — Comm. d'op. Gilli-Del Prete, 4.30.

CINEMA ALPI. — Suor Teresa, dramma.

Ponzo Giovanni, gerente.

ULTIME NOTIZIE

La nostra nuova situazione militare

I caratteri dell'offensiva - Il ripiegamento sulla piana - Un generale tedesco ucciso dai carabinieri - Eccitamento alla resistenza.

ROMA, 4.

Le forze, di cui il nemico dispone tra il Fella ed il mare, sono da noi contenute. Molte sono austriache, ma la massa operante, la forza viva dell'attacco nemico, è data dai tedeschi, così come è dei tedeschi la cura la più accurata con cui l'offensiva è stata preparata. E' stato confermato anche da dichiarazioni dei prigionieri che le truppe germaniche operanti in prima linea sono quelle stesse del generale Von Below. Due nostri carabinieri, nel pomeriggio del 28 ottobre, nelle vicinanze di una delle porte di Udine scaricarono i loro moschetti contro un automobile, che portava il generale Von Borrer, comandante il terzo Corpo d'armata del Brandemburgo, e che era accompagnato dall'ufficiale d'ordinanza tenente Von Gravenvitz. Il generale rimase ucciso e il tenente Gravenitz, gravemente ferito, venne fatto prigioniero. Tutti i prigionieri tedeschi da noi fatti hanno dichiarato che l'attuale offensiva mira ad ottenere una decisione nella guerra sul fronte italiano, portando qui tutto lo sforzo degli imperi centrali e ripetendo contro l'Italia la manovra di Verdun. La prova è certamente grave per noi, ma sarà superata se noi saremo compiere il loro dovere. La prova è dolorosa, perchè necessità militari ci hanno imposto di sgombrare una parte del territorio nazionale, e perchè il ripiegamento ci è costato inevitabili perdite in uomini e in materiale. Costretti a cedere quelle posizioni di approccio che il valore delle nostre truppe ci aveva dato oltre i confini, ci abbiamo ancora nuovamente subire gli svantaggi strategici della frontiera veramente iniqua, e, non essendo riusciti ad arrestare l'invasione nelle valli, dobbiamo cercare in linea di resistenza più la piana. Per quanto ciò sia estremamente doloroso, tuttavia la nostra attuale situazione non è diversa da quella in cui siamo stati, per molti mesi, di fronte al nemico. Siamo dovuto sostenere da soli una guerra offensiva dell'Austria, nel quel caso, almeno nella fase iniziale, noi avremmo dovuto cedere terreno ciò per la contiguità delle linee della nostra frontiera, sia per la preponderanza numerica del nemico. Se tutti taranno il loro dovere, questo arretramento non sarà che un fatto transitorio e la vittoria finale, non un rovescio passeggero, deciderà le sorti della guerra.

(Ag. Stefani).

La solidarietà italo-serba riaffermata da Orlando e Pasic

Corfù, 4.

Il presidente del Consiglio dei ministri d'Italia, on. Orlando, ha inviato il seguente telegramma al presidente del Consiglio dei ministri serbo on. Pasic: « Nell'assumere la presidenza del Consiglio dei ministri d'Italia e per me un dovere non meno che un onore, rivolgo a Voi, o caro amico, e determinato, il quale nel tempo stesso vuole ancora una volta riaffermare i sentimenti di amicizia, di simpatia e di solidarietà che possono inalterati del generoso popolo serbo. Dal nostro di, o, verso, l'Italia e il regno di Serbia, rinsaldate, la fede nel giorno della nostra comune vittoria che assicurerà la libertà per tutti i popoli e la giusta pace del mondo ».

Il signor Pasic ha così risposto: « E' col più grande compiacimento che ho appreso la vostra nomina all'importante posto di presidente del Consiglio dei ministri d'Italia. Io, il vostro telegramma mi ha profondamente commosso. Io vi ringrazio, e sono onorato di esprimervi la profonda convinzione che il popolo italiano curdano dal suo partito, tismo a tutta prova, e il suo valoroso esercito, pronto a tutti i sacrifici, non rinnegheranno e lasciarsi, in vista della definitiva, sul comune nemico. Sono anche lieto di rinnovarvi l'espressione dei sentimenti di simpatia e di solidarietà, che il popolo serbo prova per la nobile e valorosa nazione italiana. (Stefani).

Gli italiani di Parigi per la resistenza

Parigi, 4, notte.

Stamane, alla Camera di Commercio italiana, si è tenuta una numerosissima assemblea di rappresentanti di tutte le categorie. Colonna, presidente della Camera di commercio, Grandi, Ardui, il console Gianni, Pelli, parlarono applauditissimi, confermando la completa concordia con la Madre Patria. Fu approvato a unanimità, un ordine del giorno che dichiara la fede incrollabile della Colonia nella ferrea volontà del popolo italiano e nella vittoria, nel spirito della Nazione, esprimente nuovo nascenza agli Alleati, e fervido fervidissimo voto che l'Italia conservi intatti i titoli di gloria che le diedero stima ed ammirazione nel mondo. Si vota quindi all'unanimità un telegramma al presidente del Consiglio on. Orlando, con il quale la Colonia, di fronte ai demoniaci voti per la sicura vittoria italiana nell'accanito dell'esercito e dell'umanità, nella fiducia, assicura del trionfo, che ciascuno dei suoi, la salda e virile resistenza del popolo per i diritti immutabili della Patria.

Felici incursioni degli inglesi

Londra, 4, notte.

Il comunicato Haig del pomeriggio dice: I britannici riuscirono effettuarono la scorsa notte un'incursione con felice risultato. A sud-ovest di Avrincourt, due incursioni tentate dal nemico nelle vicinanze di Morchy-le-Preux, vennero respinte. Piccoli distaccamenti delle nostre truppe occuparono ieri mattina un piccolo posto d'appoggio del nemico, uno ad est di Broot-sevada e l'altro a sud-est di Portcapelle.

Dispacci da Atene e Berlino scambiati negli anni 1915-16

Atene, 4, notte.

Il ministro degli affari esteri comunica: « Numerosi dispacci furono scambiati con un cifrario sconosciuto tra Atene e Berlino. Essi furono consegnati al Ministero della Guerra Hista e confermano ampiamente l'esistenza di un cifrario tra la Germania e Atene. Ecco i più importanti dispacci: « Due dicembre 1915: Theotokis di Berlino telegrafa che il Governo di Bulgaria e gli alleati gli hanno consegnato lettere contenenti l'assicurazione di non disporre contro di Salonicco. Il Governo tedesco, 16 giugno 1916: La regina Sofia telegrafa a Theotokis e Spiridon Gonnatas (?) a venire a porre la sua candidatura per la Deputazione di Janina. Il 4 agosto 1916 (Agentesione): Theotokis, Berlino: Sono informato in via riservata dall'addetto militare tedesco che i tedeschi sono disposti in massima ad anticipare 40 milioni ma l'apertura di credit richiesti presso le banche estrane è impossibile, il Governo tedesco non avendo depositi in Svizzera e tentando di comprometterlo la Svizzera e la Grecia. Un credito fu aperto presso la banca Dieichroeder. 15 ottobre 1916: Re Costantino telegrafa a Theotokis che il ministro di Germania in ha informato che i tedeschi raccolgono due armate nel territorio di Petrovich dell'intesa in Macedonia come rappresaglia dell'azione di tale esercito contro i bulgari. 5 agosto 1916: Theotokis telegrafa da Berlino di voler Jagow per non permettere Costantino, che se la Romania agriese alle ostilità contro l'Austria e la Bulgaria, il nemico gesto contro l'Austria e la Bulgaria, sarebbe stato attaccato immediatamente. Jagow continua a credere che la Romania scherzi. 5 agosto 1916: Theotokis telegrafa al Re che il Governo di Berlino rimarrà nelle mani dei tedeschi e che le garanzie date per la neutralità della Grecia, forte di Rupel sono mantenute. 23 novembre 1916: La regina Sofia invia un telegramma urgentissimo a Berlino con preghiera di comunicare all'Imperatore quanto segue: Per miracolo siamo salvi dopo un bombardamento di tre ore contro il palazzo da parte della flotta dell'intesa che ritiene consegnarmi in mano nemico nelle cantine. Forti combattimenti furono impegnati anche il giorno bombardamento. Pia una grande vittoria contro 4 grandi Potenze le cui truppe raggiungono distanza di circa e si ritirarono sotto la scorta delle truppe greche. Regna grande angoscia a proposito di ciò che succederà le conseguenze dell'intesa. Siamo pronti a tutto. Prego informare quanto: Pasic, Ferdinando, Carlo, di abbastanza rinforzato per effettuare un'offensiva definitiva ».

Riferendosi al precedente dispaccio della regina, il Kaiser telegrafa: « Ti ringrazio di cuore del tuo dispaccio, di pari ho grande conscenza con profonda emozione. Ho voluto il pericolo che tu e Sofia avete passato, ma il coraggio con cui avete resistito durante un momento difficile, vedo pure con piacere la fermezza, ammirazione dell'esercito e della flotta e la loro fedeltà alla Casa Reale. Dio faccia che siste liberati dalla terribile situazione. L'Intesa ha dimostrate ancora il suo scopo. Non rimane dunque a Voi, come di ragione, nessun'altra scelta, Mentre parla fra una disegna di giorni per la Macedonia occidentale, presso il lago di Prespa per ristabilire le comunicazioni, avvertendo di risolvere al più presto possibile la questione delle bande. 30 dicembre 1916 - Theotokis telegrafa che Falkenhausen ottenne a Berlino le decisioni che saranno prese nel Kaiser. Il 10 dicembre, si recherà a Podgradetz; in caso di ritorno con l'Intesa, andrà in Macedonia, a Larissa; in tutti i casi è di grande importanza risolvere il urgente la questione delle bande di Karavitis e le questioni relative. Prego comunicare urgenza quei suoi in modo dinari, danaro e viveri descriveste. La prego di Karavitis deve cessare di tagliare la ferrovia Salonicco e di prendere possesso delle trovite di Sarrail. Non bisogna perdere di vista che anche questa azione non ufficiale da parte delle bande ritiene pericolosa. Il Kaiser è elevata, nel momento del negoziati da pace, prego, che, come al principio, agiscano sempre più considerevoli in caso di azione che in modo di sempre neutralità. Falkenhausen ha tende iniziativi ed agirà immediatamente in conformità.

Il 4 dicembre 1916: Zalacost telegrafa via Berlino a Theotokis a Berlino: « Dite a Falkenhausen di recarsi a Podgradetz per ottenere l'impulso necessario alla questione delle bande. Karavitis riceverà istruzioni di recarsi da Falkenhausen per ricevere ordini. Quei viveri. Saranno necessari, per combattere 900 fucili, 300 cartucce per fucile, 6 cannoni, 6 mitragliatrici, 12 cannoni da montagna con munizioni e 500.000 franchi al mese per le bande. Il denaro deve essere disponibile a Podgradetz con provvigioni e viveri. » Tutto ino Z. » — 24 dicembre 1916: Theotokis telegrafa urgentemente ad Atene: « La stazione Perlep con le linee di Vardar è occupata. Il 6 ore ho raggiunto la stazione di 200 miglia sud dall'uno grannaio a nostra disposizione, e la stazione R H P quindi dalle sei del mattino sarà nuovamente a Sera. Siamo le istruzioni per nascondere sotto indicati i nomi di Lamia, Lamia, Lamia. Poi il dispaccio continua: « Atene deve sempre essere in accordo e neutralità. Falkenhausen sarà a Prespa il 29 ». (Stefani).

Le operazioni in Palestina

Londra, 4, notte.

Nessuna nuova informazione fu ricevuta circa le operazioni al fronte di Palestina. Il generale Allenby riferisce che il numero dei catturati presi a Beersheba ascende a 45. Sono fatti prigionieri 96 ufficiali dei quali due capi battaglione e 4 soldati nell'attacco contro le difese di Gaza. (Stefani).

Il Consiglio dei Ministri elegge il nuovo Commissario al consumi

Roma, 4, notte.

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei ministri, presieduto dal Re. Mancavano gli onorevoli Fera e Berenini. Il Consiglio si è occupato delle questioni relative alla situazione militare sul nostro fronte. Furono prese importanti deliberazioni e si ebbero notevoli comunicazioni, specialmente riguardo alla solidarietà dei alleati degli alleati. Si è proceduto alla nomina del nuovo sottosegretario al consumi nella persona dell'on. Silvio Crespi. L'on. Crespi fa parte dell'Associazione dei cotonieri. Tutti ricordano le vivaci discussioni, alle quali diede luogo alla Camera una contestazione tra l'on. Crespi e l'onorevole Ariotta, allora ministro del trasporti del Ministero Boselli. L'on. Crespi aveva offerto al Governo il noleggio di piroscafi per i viaggi dall'America, all'Italia a condizioni, che egli diceva vantaggiose per il Paese. L'offerta venne respinta dall'onorevole Ariotta, e, parlando alla Camera, l'on. Crespi rimproverò il ministro dei trasporti di non avere accettata quell'offerta. Di qui le polemiche che sollevarono molto rumore. Il Consiglio di oggi ha poscia deliberato provvedimenti a favore della popolazione delle paese invase dal nemico. Si è preso accordi coi ministri dei trasporti e del tesoro per disciplinare ed organizzare l'esodo dei profughi nel modo più sollecito e, nello stesso tempo, più regolare. Il presidente del Consiglio ha ricevuto sulle comunicazioni che gli vennero fatte dal gruppo radicale. Infatti l'on. Orlando ha ricevuto l